

NOTITIAE CHRONICALES

I. LA PATRONA PRINCIPALE DEI REDENTORISTI.

Il 1962, che potrebbe dirsi anno alfonsiano, è cominciato con buoni auspici.

Il 29 gennaio Sua Santità Giovanni XXIII dichiarava con Lettera Apostolica *Laudum praeco aemulusque virtutum B. Mariae Virginis Patrona* principale della Congregazione del SS. Redentore Maria SS. Immacolata, sotto il cui patrocinio è nata a Scala nel 1732 e si è diffusa nel mondo. Con quest'atto augusto il Papa confermava solennemente una delle pagine più splendide della biografia e dell'attività letteraria di S. Alfonso, che con i suoi discepoli è stato invito assertore dell'Immacolata Concezione prima della definizione dogmatica di Pio IX.

II. COMMEMORAZIONE RADIOFONICA DI S. ALFONSO.

Su rete nazionale la Radio Italiana celebrò il 10 marzo la elezione di S. Alfonso a vescovo di S. Agata dei Goti avvenuta due secoli fa. La rubrica, che durò tre quarti di ora, fu organizzata con perizia dal Dr. Virgilio Fucile. I microfoni vennero trasportati a Pagani, scelta dai tecnici quale paese dell'anima. Fece la presentazione Maria Luisa Boncompagni, e la gustosa illustrazione della basilica e dell'annesso museo il Dr. Michele Galdieri. Parlarono brevemente anche il Superiore provinciale p. D. Farfaglia, il rettore p. P. Sica e il p. O. Gregorio, sottolineando l'opera teologica, l'azione missionaria e l'umanità del santo vescovo. I chierici redentoristi napoletani allietarono la trasmissione con le melodie più belle di S. Alfonso, suscitando devota ammirazione. Tra gli echi più notevoli pervenuti al centro romano della RAI si distinsero le felicitazioni della insigne Soprano Margherita Carosio.

III. S. ALFONSO AL « MARIANUM ».

Nell'Istituto di Mariologia della Facoltà Teologica « Marianum » diretto dai padri Serviti, per invito del Preside della medesima rev.mo p. G. Roschini, fu svolto il 14 marzo dal p. O. Gregorio il tema « Carattere pastorale della Mariologia di S. Alfonso ». Fu un omaggio dell'anno accademico al classico autore delle *Glorie di Maria*.

IV. LA CAMPANA « S. ALFONSO ».

Nel tempio mariano del Buon Consiglio a Capodimonte di Napoli è stato benedetto il 25 aprile un nuovo concerto campanario. Alle tre campane esistenti sono state aggiunte altre cinque: 1. S. Paolo; 2. S. Agostino; 3. S. Alfonso de Liguori; 4. S. Vincenzo Ferreri; 5. S. Teresa d'Avila. Nel bronzo è stato effigiato il Dottore zelantissimo, di cui è stata parafrasata la nota canzoncina « O bella mia speranza » in un distico latino dal rev.mo

prof. Marinelli del clero napoletano. La benedizione dei bronzei strumenti ha chiuso il ciclo delle feste cinquantenarie della incoronazione della Madonna.

V. IL PONTIFICIO SEMINARIO CAMPANO DAL PAPA.

Il 30 aprile la Facoltà Teologica di Posillipo (Napoli), dedicata all'Immacolata e a S. Alfonso e diretta dai pp. Gesuiti, si è recata a Roma per solennizzare l'aureo giubileo della istituzione. Il Santo Padre Giovanni XXIII ha salutato il glorioso Ateneo delle diocesi della Campania, concludendo il discorso: « Diletti figli, vi sia sempre accanto la Vergine Immacolata; vi proteggano S. Alfonso M. de Liguori e S. Pio X, dalla cui volontà prese origine il Pontificio Seminario Campano ».

VI. I DIRIGENTI DELLA BIBLIOTECA VATICANA A PAGANI.

Il rev.mo Alfonso Raes, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, si portò con gl'impiegati della medesima il 31 maggio, festa dell'Ascensione, in devoto pellegrinaggio a Pagani. Celebrata la messa nella basilica, sulla tomba di S. Alfonso, visitò con i dipendenti il Museo ed indi la biblioteca del collegio, i cui fondi appartengono in gran parte al Settecento. Sottolineiamo la singolare coincidenza: due secoli prima S. Alfonso, trovandosi a Roma per la consacrazione episcopale, visitò la Biblioteca Vaticana e vi consultò alcuni libri.

VII. LA PRIMA LAPIDE ROMANA IN ONORE DI S. ALFONSO.

Previe le approvazioni dell'Em.mo Card. Luigi Traglia, Provicario di Sua Santità, e della Sovrintendenza alle Belle Arti del Lazio, il 3 giugno, di sera, fu scoperta nella monumentale chiesa di S. Maria ai Monti una lapide, che rievoca il soggiorno di S. Alfonso nell'Urbe, ricorrendo il secondo centenario. Officiò la cerimonia il nostro rev.mo Superiore Generale p. Guglielmo Gaudreau, assistito dal rev.mo Parroco don Alberto Tedeschi, che aveva con cordiale entusiasmo favorito l'iniziativa. Il Rettore del nostro collegio di Avellino p. A. Freda pronunziò il discorso commemorativo, seguito con emozione dalla gente del rione accorsavi, dai devoti ed amici del Santo. Parteciparono alla funzione, oltre la Curia generalizia, gli alunni del collegio internazionale redentorista, che eseguirono alcuni canti. Riportiamo il testo inciso sulla Ditta Biondi sulla lastra marmorea (cm. 70 x 35):

IN QUESTO VETUSTO TEMPIO
DEDICATO ALLA MADONNA DEI MONTI
S. ALFONSO M. DE LIGUORI
FONDATORE DEI MISSIONARI REDENTORISTI
DOTTORE DELLA CHIESA UNIVERSALE
ELETTO VESCOVO DI S. AGATA DEI GOTI
DAL PAPA CLEMENTE XIII
CELEBRO' I SANTI MISTERI
OSPITE DEI RELIGIOSI PII OPERAI
NELL'ANNESSO COLLEGIO DEI NEOFITI
DAL 25 APRILE AL 21 GIUGNO 1762

VIII. PAGANI ONORA S. ALFONSO.

Quest'anno i festeggiamenti alfonsiani (1-5 agosto) hanno assunto proporzioni più vaste per la fausta data del bicentenario episcopale. Il Sindaco Dr. Tramontano insieme all'amministrazione civica di Pagani ha cooperato col Rettore della basilica p. Marciano per la riuscita della celebrazione, che ha attirato folte moltitudini presso la tomba del santo Dottore. Alla imponente processione sono intervenuti l'Em.mo Card. Giobbe, il nostro rev.mo Superiore Generale, le autorità ecclesiastiche e civili della zona con larga rappresentanza dei membri della provincia redentorista napoletana. Diversi concerti lirico-musicali della Puglia e degli Abruzzi hanno reso più sontuosa la ricorrenza festiva. - Cfr *S. Alfonso* 33 (1962) 96 ss.

IX. I MICROFONI DI « SORELLA RADIO » A MATERDOMINI.

La RAI dalla montagna irpina di Materdomini ha diffuso nel pomeriggio dell'8 settembre in Italia un messaggio consolante per coronare le feste annuali estive del taumaturgo redentorista S. Gerardo Maiella, patrono delle mamme e delle culle e in pari tempo delle fresche sorgenti del Sele, che attraverso l'acquedotto pugliese disseta milioni di cittadini.

X. LUTTO NELLA NOSTRA REDAZIONE.

Nelle ore pomeridiane del 22 settembre si spegneva repentinamente, a 69 anni, nel giubileo aureo della professione religiosa, il rev. p. Giuseppe Löw della provincia austriaca, che ha lavorato per un decennio nella Redazione dello *Spicilegium historicum CSSR*, contribuendo al suo sviluppo con studi e con la pubblicazione di documenti inediti tecnicamente corredati di note proficue. Il rev.mo p. Antonelli, Promotore generale della Fede, ha ricordato nelle pagine antecedenti con affetto le benemerienze del compianto p. Löw, che nel corso di quest'anno ha dato anche lezioni nel Pontificio Istituto Liturgico Anselmiano, essendovi stato chiamato siccome docente.

XI. UN NUOVO ATENEIO REDENTORISTA.

Sopra il pittoresco Colle S. Alfonso, che si erge tra il Vesuvio e il mare e domina la pianura ubertosa che si stende tra Napoli e Pompei, è sorto dalle fondamenta accanto al vecchio convento dei Camaldolesi di Torre del Greco lo studentato della nostra provincia napoletana. L'hanno inaugurato il 16 settembre l'Em.mo Card. Arcivesc. di Napoli Alfonso Castaldo e il rev.mo Superiore Generale: sono stati presenti alla benedizione rituale parecchie centinaia di persone amiche, oltre tutti i superiori delle case napoletane e gli allievi della nostra Scuola Missionaria di Lettere. Segnaliamo la presenza dei Principi de Liguoro di Presicce. — Cfr *S. Alfonso* 33 (1962) 100 ss.

XII. SETTIMANA LITURGICA A NAPOLI.

Il rev.mo don Iginio Pinto, Parroco di S. Maria dei Vergini a Napoli, dove fu rigenerato nel 29 settembre 1696 S. Alfonso, ha restaurato il Battistero in ricordo del suo bicentenario episcopale. E' intervenuto ad inaugurarlo l'Em.mo Card. Alfonso Castaldo. Ad illustrazione della opportuna

«circostanza è stata celebrata una Settimana Liturgica dal 16 al 23 settembre con profitto dei fedeli. Hanno impartite le lezioni i reverendi padri Francescani Bernardo Ceccarelli e Ilarino Giuliani dell'Opera della Regalità di G. Cristo che sorge presso la Università Cattolica di Milano.

XIII. REDENTORISTI AL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II.

Diamo un succinto quadro.

Alla vigilia del Concilio, tra il numero dei 160 Periti furono eletti come Membri il rev. p. Bernardo Häring (Germania) e il rev. p. Giovanni Visser (Olanda). Il rev.mo Superiore Generale partecipa alle Sessioni conciliari con i seguenti confratelli insigniti del carattere episcopale:

1.	Ecc.mo Arciv.	Carlo JURGENS	(Perù),
2.	»	»	Clemente MAURER (Bolivia),
3.	»	»	Massimo HERMANIUK (Canadà),
4.	»	»	Michele PATERNAIN (Uruguay),
5.	»	Vesc.	Alfonso VAN DEN BOSCH (Congo),
6.	»	»	Antonio DEMETS (Antille),
7.	»	»	Arnaldo BOGHAERT (Antille),
8.	»	»	Bernardo FEY SCHNEIDER (Bolivia),
9.	»	»	Edoardo HARPER (USA),
10.	»	»	Filippo LUSSIER (Canadà),
11.	»	»	Fiorentino CORONADO (Perù),
12.	»	»	Giacomo McMANUS (Portorico),
13.	»	»	Giorgio GOTTAU (Argentina),
14.	»	»	Giovanni MUÑIZ (Brasile),
15.	»	»	Giuseppe BRANDÃO DE CASTRO (Brasile),
16.	»	»	Giuseppe TSCHERRIG (Bolivia),
17.	»	»	Guglielmo McCARTY (USA),
18.	»	»	Ippolito BERLIER (Africa Occid.),
19.	»	»	Luigi FRANCO (Isole Canarie),
20.	»	»	Luigi WILLINGER (USA),
21.	»	»	Stefano KUIJPERS (Surinam),
22.	»	»	Vladimiro MALANCHUK (Francia).

Due dei 22 Presuli sono di rito orientale, gli Ecc.mi Hermaniuk e Malanchuk. Risiedono quasi tutti nel collegio S. Alfonso in Via Merulana, eccetto gli Ecc.mi Jurgens, Paternain, Harper, Lussier, Willinger, McManus e Franco, il quale dimora nel nostro collegio di S. Gioacchino ai Prati.

L' Ecc.mo Mons. Fey è stato nominato dal Santo Padre membro della Commissione liturgica.

Ai 25 soggetti menzionati occorre aggiungere quelli che prestano assistenza ai Vescovi nelle questioni teologiche, al di fuori delle Sessioni.

1.	Rev. p.	Arnáiz (Spagna)	Teol. dei Vescovi	Loayza (Bolivia) e Tavares (Macao),
2.	»	»	Connell (USA)	»
3.	»	»	Fink (Germania)	»
4.	»	»	Gonthier (Francia)	»
5.	»	»	Häring (Germania)	»

McManus e Harper,
dell'Arciv. Paternain,
del Vescovo Berlier,
del Card. Döpfner e suo Ausiliare Ecc.mo Neuhäsler,

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 6. » » Koch (Svizzera) | » del Vescovo Tscherrig, |
| 7. » » Meerschaut (Belgio) | » » » Demets, |
| 8. » » Murphy (USA) | » » » Willinger, |
| 9. Cons. gener. p. Pedrero (Spagna) | » dell'Arciv. Jurgens, |
| 10. Rev. p. Sampers (Olanda) | » del Vescovo Kuijpers, |
| 11. » » Wuenschel (USA) | » del Card. Spellmann, |
| 12. » » G. Jones (Inghilterra) | » del Deleg. Apost. G.P. O'Hara. |

I Padri Conciliari Redentoristi presenti attivamente sono 23; i Periti 27; i Teologi 12. Nel complesso, direttamente o indirettamente, lavorano per le Sessioni del Concilio Ecumenico Vaticano II 37 pp. Redentoristi, appartenenti per origine ad una dozzina di nazioni dell'America del Nord e del Sud e dell'Europa.

In novembre vennero aggiunti al numero dei Periti anche i sullodati padri americani Connell, Murphy e Wuenschel.

XIV. TESI ALFONSIANA.

Presso il Pontificio Ateneo domenicano « Angelicum » il RP. Carlo Van Wely, redentorista olandese, difese il 4 giugno la sua tesi dottorale in teologia dommatica intitolata: *De figura et structura missionis apud sanctum Alfonsum*. Superò felicemente gli esami, conseguendo la promozione con la nota « Summa cum laude ».

XV. « TU SCENDI DALLE STELLE » IN EUROVISIONE.

Il 19 dicembre, sul I canale, un servizio in Eurovisione sulla vigilia di Natale celebrata nei vari Paesi europei fece gustare la dolcezza di inni religiosi e popolari, di tradizioni e consuetudini millenarie, che preparano alla grande solennità del 25. Il canto che S. Alfonso compose e musicò nel 1754 a Nola: « Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo », davanti ad un mirabile Presepe del Settecento napoletano, fu la « voce dell'Italia » nella serena attesa. La Televisione con suoni, canti e scene deliziose diffuse un consolante messaggio di speranza e un augurio per tutte le anime dell'Europa.

Il giornalista Ugo Gregoretti, alle ore 23,20 del 24, presentò alla Televisione la Pastorale alfonsiana in dialetto: « Quanno nasce Ninno a Bettalemme ».

XVI. S. ALFONSO NELLA PONTIF. UNIVERS. LATERANENSE.

Il Rettore Magnifico Mons. A. Piolanti cercava tra gli antiquari un quadro di S. Alfonso per situarlo negli ambienti della Pontificia Università Lateranense. Come conobbe ciò il nostro Rev.mo P. Generale, subito offrì una bella tela di Hans Burkhardt (cm. 134x104), che venne consegnata il 27 dicembre 1962.

O.G.